

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss  
*“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”*  
*Legge di stabilità 2015*

**RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
PIANO OPERATIVO DI  
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

**SCHEMA TIPO**

## **A. DATI SULL'AMMINISTRAZIONE**

*Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 1 - Step operativo 1.*

### **A.1. ANAGRAFICA DELL'ENTE REDIGENTE**

<b>Denominazione</b>	Comune di Pianella
<b>Rappresentante legale</b>	Marinelli Sandro
<b>Dati di contatto</b>	
Indirizzo	Piazza Garibaldi n. 13
Recapiti telefonici	08597301
Posta elettronica certificata	protocollo@pec.comune..pianella..pe.it

**Responsabile del Procedimento**  
(se diverso dal rappresentante legale)

### **A.2. FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**

Ente pubblico locale

## B. CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E DEGLI ENTI NON SOCIETARI

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 1 - Step operativo 2.

### B.1. ENTI NON SOCIETARI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SETTORE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SVOLTE	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso NS		Es. fondazione, azienda speciale, consorzio, ecc	Se pertinente, assimilare ad una categoria della classificazione ATECO		Es. Deliberazioni relative all'approvazione di Statuti, atti costitutivi, ecc.
NS_n					

(Aggiungere ulteriori righe, se necessario)

### B.2. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso SDir			Inserire i riferimenti delle delibere approvate ai sensi della L. 244/2007, art. 3 c. 28 o, in mancanza di queste, delle delibere di approvazione degli atti costitutivi o di acquisizione della partecipazione.
SDir_n1	Riscossioni comunali Pescara srl	43%	
SDir_n2	L'arcobaleno srl unipersonale	100%	
SDir_n3	Ambiente S.p.A	5,50%	
SDir_n4	Ato Pescara	1%	
SDir_n5	Aca S.p.A	1,45%	

(Aggiungere ulteriori righe, se necessario)

### B.3. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	SOCIETÀ INTERMEDIA (*) VEDI B.1 E B.2		QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ATTI DI RIFERIMENTO
		COD. ID.	DENOMINAZIONE		
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso SInd					Inserire i riferimenti delle delibere di approvazione degli atti costitutivi o di acquisizione della partecipazione.
SInd_n					

(Aggiungere ulteriori righe, se necessario)

(\*) Indicare il soggetto che detiene direttamente la partecipazione.

### B.4. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Es.: casi particolari, quali "micropartecipazioni" da avviare a dismissione senza sottoporre agli step valutativi di cui alle sezioni successive.

Le società Risco Pescara srl e L'Arcobaleno srl unipersonale sono state dichiarate fallite dal tribunale di Pescara mentre le partecipazioni in Ambiente spa, Ato Pescara e Aca spa risultano minimali e quindi preclusive degli step di dismissione previste

## **C. RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE**

*Compilare le schede che seguono per ogni partecipazione di cui ai precedenti punti B.2. e B.3.  
Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 1 - Step operativo 3.*

### **C1. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI**

#### **C.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO**

##### **C.1.1.a. ANAGRAFICA**

---

<b>Cod. identificativo</b> (come riportato nella scheda B)	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Ragione Sociale</b>	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Forma Giuridica</b> (come riportato nella scheda B)	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Codice Fiscale</b>	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Partita IVA</b>	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Data di costituzione</b>	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione</b>	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Stato attuale</b>	Scegliere un elemento.
<b>Oggetto sociale</b>	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Settore di Attività</b>	Fare clic qui per immettere testo.
<b>Attività svolte</b>	Fare clic qui per immettere testo.

---

Se diretta, indicare gli estremi dell'eventuale delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007  
Rif. Sezione B.2.

Fare clic qui per immettere testo.

---

**Tipo di partecipazione**  
(diretta/indiretta)

Se indiretta, indicare ente o società intermedia  
Rif. Sezione B.3.

Fare clic qui per immettere testo.

**Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati**

Sì  NO

**Quota detenuta**  
Rif. Sezione B.2.

Fare clic qui per immettere testo.

**Ente controllante**  
(in caso di partecipazione minoritaria)

Fare clic qui per immettere testo.

**Eventuali altri soci**  
(pubblici e privati)

Fare clic qui per immettere testo.

**Modalità di esercizio del controllo analogo**  
(se società interamente pubbliche)

Fare clic qui per immettere testo.

**Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti**

Fare clic qui per immettere testo.

**Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista<sup>1</sup>**

Fare clic qui per immettere testo.

**Scadenza dell'affidamento**

Fare clic qui per immettere testo.

---

**Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica**

**Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)**

Sì  NO

---

<sup>1</sup> Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.

C.1.1.e. MANAGEMENT E PERSONALE

**Numero dipendenti** Fare clic qui per immettere testo.

**Numero amministratori** Fare clic qui per immettere testo.

**Compensi degli amministratori** Fare clic qui per immettere testo.

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Utile / Perdita di Esercizio			
Patrimonio Netto			

C.1.1.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Fare clic qui per immettere testo.

*Ripetere i campi della Sezione C.1.1 per ogni partecipazione di cui ai precedenti punti B.2. e B.3.*

## D. ANALISI DI COERENZA E CONFORMITÀ

Sottoporre alla verifica di coerenza con le finalità dell'amministrazione tutte le partecipazioni catalogate nelle Sezioni B2 e B3. Sottoporre alla verifica di conformità normativa solo le partecipazioni giudicate "coerenti" con le finalità dell'ente.

### D.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 2 - Step operativo 4. Per la valutazione di conformità normativa, è possibile fare riferimento alla rassegna normativa riportata in Appendice al presente documento.

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	VALUTAZIONE COERENZA		VALUTAZIONE CONFORMITÀ NORMATIVA	
			CATEGORIA SETTORIALE	GIUDIZIO SINTETICO	CONFORME ALLA NORMATIVA	NON CONFORME
Come da sezione B		Elenco sintetico come da sezione C.1.1.a	Associare le attività ad una delle categorie presenti nel menù a tendina ed esprimere una valutazione di sintesi			NON SANABILI
			Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(Aggiungere ulteriori righe, se necessario)

### D.2. MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO DI CONFORMITÀ PER LE PARTECIPAZIONI CATALOGATE IN "ALTRO".

In caso di partecipazione diretta è possibile far riferimento alla delibera eventualmente adottata ai sensi della L. 244/2007, art.3 comma 28  
Fare clic qui per immettere testo.

### D.3. DETTAGLI IN MERITO ALLE DIFFORMITÀ RILEVATE

Es. cause della non conformità e dettagli sulle procedure da attivare in caso di difformità sanabili  
Fare clic qui per immettere testo.



## E. VERIFICA RAPPORTO AMMINISTRATORI / DIPENDENTI

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 2 - Step operativo 5.

### E.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

Sottoporre a tale verifica esclusivamente le partecipazioni giudicate coerenti con le finalità dell'ente ed escludere quelle giudicate non conformi-insanabili.

Sono da giudicare "non congrue" le partecipazioni che presentano un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti.

Sono da giudicare "congrue" le partecipazioni che presentano un numero di amministratori inferiore al numero dei dipendenti o quelle nelle quali l'organo amministrativo sia composto da membri senza diritto al compenso e ad esso siano attribuite competenze normalmente svolte da dipendenti

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	N. AMMINISTRATORI	N. DIPENDENTI	GIUDIZIO SINTETICO
				Scegliere un elemento.
				Scegliere un elemento.
				Scegliere un elemento.
				Scegliere un elemento.
				Scegliere un elemento.

### E.2. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVIDENZE DELL'ANALISI

Inserire motivazioni di eventuali casi in cui il criterio si ritenga non applicabile.

Es. casi in cui, pur essendo in numero superiore rispetto ai dipendenti, gli amministratori non percepiscono alcun emolumento e/o svolgono anche compiti operativi.

Fare clic qui per immettere testo.

## F. VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 2 - Step operativo 6.

### F.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

Per la presente verifica sono da prendere in considerazione: le società partecipate risultate congrue nella valutazione di cui alla sezione E e gli enti catalogati nella sezione B.1. Per la comparazione far riferimento alle attività effettivamente svolte da ciascun soggetto come rilevate nella sezione B.1. e C.

La matrice è da considerarsi esemplificativa.

SETTORE ATTIVITÀ	CODICI IDENTIFICATIVI PARTECIPATE									
	...	...	...	...	...	...	...	...	...	...
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### F.2. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVIDENZE DELL'ANALISI

Fare clic qui per immettere testo.

## G. VERIFICA DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 2 - Step operativo 7.

### G.1. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI

Sottoporre alla verifica esclusivamente le partecipazioni giudicate congrue nella valutazione di cui alla sezione E.

#### G.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

PARAMETRO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
<b>N. dipendenti (divisi per categoria professionale)</b>			
<b>Costo totale del Personale</b>			
<b>Costo totale della Produzione</b>			
<b>Ricavi totali</b>			
<b>Utile / Perdita di Esercizio</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
<b>ROE</b> Reddito Netto / Patrimonio Netto			
<b>ROA</b> Utile Netto / Totale Attivo			
<b>ROI</b> Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo			
<b>ROS</b> Risultato Gestione caratteristica / Fatturato			
<b>ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA</b> Oneri finanziari / Totale Debiti			
<b>INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE</b> Attivo circolante / Debiti a breve termine			
<b>QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO</b> Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette			
<b>LEVA FINANZIARIA</b> Totale Attivo / Patrimonio Netto			
<b>QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO</b> (Patrimonio Netto + Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette			
<b>TURNOVER CAPITALE INVESTITO</b> Fatturato / (Totale attivo – Immobilizzazioni finanziarie)			

*Gli strumenti e le tecniche da utilizzare per realizzare l'analisi dipendono dalla complessità e dimensione del problema da valutare. I parametri indicati nella tavola di cui sopra sono da considerarsi esemplificativi e non esaustivi.*

GIUDIZIO SINTETICO DELLA PERFORMANCE	PRIORITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE
Fornire un giudizio sintetico sulla società partecipata oggetto di analisi, sulla base dei risultati economico-finanziari. Se possibile, indicare un giudizio qualitativo di rating, in modo da rendere più agevole il completamento del processo di valutazione (Ad esempio: positivo/negativo; alto/medio/basso; ecc.)	Specificare le priorità di intervento in riferimento alle partecipazioni giudicate più deboli dal punto di vista della performance economico-finanziaria, allo scopo di fornire indicazioni circa il cronoprogramma di intervento da definire nelle fasi successive. Se possibile, esprimere un giudizio qualitativo (rating) in modo da agevolare il completamento del processo di valutazione (Ad esempio: priorità alta/media/bassa; ecc.)
Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.

*Se il numero delle partecipate è consistente e al contempo, in alcuni casi, presenta performance economico-finanziarie deboli, l'amministrazione potrebbe decidere di focalizzare le valutazioni successive su queste ultime, ferme restando le disposizioni previste dalla L. 190/2014.*

## H. DEFINIZIONE DELLE MACRO-OPZIONI

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 3 - Step operativo 8. Sottoporre alla verifica esclusivamente le partecipazioni giudicate "congrue" nella valutazione di cui alla sezione E.

### H.1. QUADRO ANALITICO DI SINTESI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	ANALOGIE E SIMILARITÀ	SINTESI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	PRIORITÀ DI INTERVENTO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MACRO-OPZIONI PERCORRIBILI
		Indicare Cod. Id. delle partecipazioni che sono risultate "consimili" all'esito della verifica di cui alla Sezione F rispetto a quelle indicate nella prima colonna	Inserire giudizio sintetico come da sezione G.	Indicare le priorità di intervento come da sezione G.	Indicare sinteticamente le opzioni percorribili (es.: esternalizzazione, internalizzazione, razionalizzazione costi, nessuna azione)

### H.2. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Fare clic qui per immettere testo.

## I. DEFINIZIONE SCENARI ALTERNATIVI

Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 3 - Step operativo 9.

Gli schemi riportati nelle sezioni I.1 e I.2 sono da considerarsi meramente esemplificativi dell'applicazione della metodologia proposta nella linea guida e possono, pertanto, variare in funzione delle tecniche utilizzate per la valutazione economico-finanziaria degli scenari (es.: analisi costi/benefici, analisi multicriteria, benchmark analysis, ecc.).

### I.1. QUADRO ANALITICO

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI	
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI
Descrivere gli scenari alternativi da sottoporre a valutazione, risultanti dalle possibili combinazioni delle MACRO-OPZIONI PERCORRIBILI indicate nella sezione H.1.	Articolare in specifici azioni di intervento i diversi scenari.	Per ogni intervento indicare le variabili quantitative di costo/benefici.
		<table border="1"> <tr> <td>Costi (€)</td> <td>Benefici (€)</td> </tr> </table>
Costi (€)	Benefici (€)	
SCENARIO A: Fare clic qui per immettere testo.		
SCENARIO B: Fare clic qui per immettere testo.		
SCENARIO n: Fare clic qui per immettere testo.		

(Aggiungere ulteriori righe, se necessario)

### I.2. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	VALUTAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI	
	EFFETTI	ENTITÀ
Indicare gli scenari alternativi da sottoporre a valutazione, risultanti dalle possibili combinazioni delle OPZIONI PERCORRIBILI indicate nella sezione H.1.	Descrivere gli effetti dello scenario (positivi / negativi).	Inserire il valore economico degli effetti netti (valori in €)
SCENARIO A: Fare clic qui per immettere testo.		
SCENARIO B: Fare clic qui per immettere testo.		
SCENARIO n: Fare clic qui per immettere testo.		

### I.3. SCELTA DELLO SCENARIO

#### SCELTA DELLO SCENARIO

Descrizione e motivazione della scelta dello scenario che massimizza gli effetti netti totali in termini di contenimento dei costi e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Fare clic qui per immettere testo.

## APPENDICE - Rassegna normativa ragionata

Funzionale alla conduzione delle verifiche di cui alla Sezione D

### I NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONI DIRETTE

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>L. 244/2007 - Art. 3</u> <u>Commi 27 e ss.</u>	<p>Le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs 165/2001 <b>non possono costituire società</b> aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi <b>non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.</b></p> <p>E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001 nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza</p> <p>L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere <b>autorizzati dall'organo competente con delibera motivata</b> in ordine alla sussistenza della necessità rispetto al perseguimento dei fini istituzionali. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.</p> <p>Entro il 31 dicembre 2014 (termine prorogato, per ultimo dal D.L. 16/2014), le amministrazioni soggette a tale disposizione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, <b>cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate</b> nei termini di cui sopra.</p>	<p>Decorso inutilmente il termine per la cessione, la partecipazione "non strettamente necessaria" <b>cessa ad ogni effetto</b>. Entro dodici mesi successivi alla cessazione, la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.</p>



## II NORME IN MATERIA SOCIETÀ IN HOUSE

Riferimento  
giuridico o normativo

Disposizione

Conseguenza in caso di inadempimento

Va esclusa la partecipazione di un'impresa privata al capitale di una società in house.

Secondo la giurisprudenza nazionale più restrittiva, la **totale partecipazione pubblica** deve permanere per tutta la durata della vita della società e dev'essere garantita nel tempo da apposita clausola statutaria che contempra il divieto di cedibilità ai privati delle azioni (Consiglio di Stato, V, 3/2/2009, n. 591)

Giurisprudenza formatasi a partire dalla sentenza della Corte di Giustizia UE del 18 novembre 1999 nella causa C-107/98 (Teckal)

I soggetti pubblici partecipanti al capitale della società in house devono avere sulla stessa un **controllo analogo** a quello che hanno sui propri servizi.

Per controllo analogo deve intendersi la possibilità per l'amministrazione aggiudicatrice di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti dell'entità affidataria e che il controllo esercitato dall'amministrazione aggiudicatrice deve essere effettivo, strutturale e funzionale (Sentenza della Corte di Giustizia UE dell'8 maggio 2014, nella causa C-15/13)

**L'attività prevalente deve essere svolta in favore degli enti controllanti.** *“Oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice”.* Per determinare la percentuale di attività, *“si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione nei campi dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto”.*

Direttiva 2014/24/UE – Art. 12

Le citate disposizioni hanno caratteri di completezza tale da farle ritenere “self-executing”, avendo indubbiamente contenuto incondizionato e preciso (Consiglio di Stato, Sez. II, del 30 gennaio 20145, Parere n. 298)

Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta **l'annullabilità dell'affidamento** nei termini di legge.

### III NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ A CAPITALE MISTO PUBBLICO-PRIVATO

Riferimento  
giuridico o normativo

Disposizione

Conseguenza in caso di inadempimento

Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di una società miste per la realizzazione e/o gestione di un'opera pubblica o di un servizio, la **scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica**.

Il partner privato è selezionato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che **ha per oggetto sia l'appalto pubblico** o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, **sia il contributo operativo** del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni **e/o il suo contributo amministrativo** alla gestione dell'entità a capitale misto. La selezione del partner privato è accompagnata dalla costituzione del partenariato pubblico-privato istituzionale e dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto (Comunicazione della Commissione Europea del 5 febbraio 2008 C(2007)6661)

D. Lgs. 163/2006 - Art. 1  
comma 2

Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta **l'annullabilità dell'affidamento** nei termini di legge.

IV NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ EROGANTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

<p>Riferimento giuridico normativo</p> <p><u>D.L. 179/2012 – Art. 34 comma 20</u></p>	<p>Disposizione</p> <p>L'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste</p>	<p>Conseguenza in caso di inadempimento</p> <p>Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'<b>annullabilità dell'affidamento</b> nei termini di legge.</p>
<p><u>D.L. 179/2012 – Art. 34 comma 21</u></p>	<p>Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto <b>non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea</b> (es.: per l'<i>in house providing</i>) devono essere <b>adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013</b> pubblicando, entro la stessa data, la relazione che espone le motivazioni della scelta in merito alla modalità di affidamento del servizio.</p> <p>Per gli affidamenti in cui <b>non è prevista una data di scadenza</b> gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire <b>nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento</b>.</p>	<p><b>Cessazione dell'affidamento</b> al 31 dicembre 2013.</p> <p>Nel caso in cui l'ente competente abbia avviato le procedure per un nuovo affidamento, pubblicando la relazione di cui alla disposizione entro il 31 dicembre 2013, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti, ancorché non conformi, fino al subentro del nuovo gestore e <b>comunque non oltre il 31 dicembre 2014</b>. Il mancato rispetto di tali termini comporta la <b>cessazione</b> degli affidamenti non conformi alla data del <b>31 dicembre 2014</b>.</p>
<p><u>D.L. 150/2013 – Art. 13</u></p>		

## V NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ STRUMENTALI

Riferimento  
giuridico o normativo

### Disposizione

Le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi **strumentali** all'attività di tali enti in funzione della loro attività, salve le eccezioni previste dalla norma, devono **operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati**, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale.

Tali società sono ad **oggetto sociale esclusivo** e non possono agire in violazione delle regole indicate al comma 1

D.L. 223/2006 – Art.13

### Conseguenza in caso di inadempimento

Le società di cui alla disposizione **cessano le attività non consentite** entro quarantadue mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge (4 luglio 2006). A tale fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una società separata.

I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente **perdono efficacia** alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma.

I contratti conclusi, dopo la data di entrata in vigore del decreto, in violazione delle prescrizioni di cui alla disposizione **sono nulli**.